FONDAZIONE EXCLUSIVA

Formare alla Creatività, Educare alla Bellezza

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione ATENA Onlus

in corso di riconoscimento

LA BELLEZZA FA BENE

FONDAZIONE EXCLUSIVA

26 MARZO 2018

MAIN SPONSOR

OIKOS

colore e materia per l'architettura

PATROCINIO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

MEDIA PARTNER

Il Giornale delle Fondazioni

KICK OFF DEL WORKSHOP

Francesco Pogliaghi, *Aspetto*, 2014 - COMMUNITY EXCLUSIVA

"Dare a tutte le persone la possibilità di specchiarsi nella bellezza, affinché sappiano riconoscersi e riprodurla nella vita di tutti i giorni"

G. Bencivenni Pelli, *Direttore Uffizi*, 1757 | Giulia di Barolo, 1857

Per Fondazione Exclusiva, la creatività è una sintesi di fantasia e concretezza, perché ogni atto creativo ha necessità di strumenti, tecniche, processi, metodi, risorse, per trasformare le fantasie e i sogni in opere concrete, in servizi e prodotti utili per tutti. La concretezza è il lato efficace della fantasia, e soprattutto è sintesi di emozioni e tecniche. Essere creativi, per FEX, coincide con l'essere aperti alle contaminazioni, all'ibridazione e alla promozione di una conoscenza circolare che si alimenta con l'incontro tra discipline differenti, con il contagio di visioni e competenze diverse. La creatività evoca l'idea di un "genio collettivo" i cui ingredienti sono pensiero e competenze trasversali, complementari e dialoganti.

Ne viene fuori l'idea di una bellezza che coincide con il "far bene per star bene". Bellezza come "pratica", come "cura"[1], come salute delle comunità e dei territori, come benessere e qualità della vita, come strumento di welfare sociale. Un approccio complesso, che richiede il concorso di diversi settori: l'arte, la cultura, il design, la scienza, l'innovazione. Ce ne è un grandissimo bisogno. Lo vediamo tutti i giorni nelle comunità, nelle scuole, nelle università, nella vita metropolitana, nelle relazioni, a volte perdute, a volte nascenti, tra spazi urbani ed equilibri sociali, architettonici e comunitari.

1. **La cultura come risorsa per la salute della Comunità**. Salute che, come già enunciato nel 1948 dall'OMS - l'Organizzazione Mondiale, corrisponde ad "*uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o di infermità*", da promuovere "*con un processo che metta in grado le persone di migliorare il proprio benessere, realizzando le proprie aspirazioni, cambiando l'ambiente circostante, reagendo alle avversità*" (Ottawa 1986). Condizione questa che, in tempi recenti, porta ad una rilettura complessa degli atteggiamenti che vengono messi in campo in merito all'attenzione, alla cura, al coinvolgimento, alla condivisione, alla responsabilità, all'azione di comunità, all'auto-aiuto, in parole attuali al self-empowerment e alla resilienza, intesa come approccio culturale verso la complessità

LA GIORNATA DI STUDI

Cecilia De Donnantonio & Olsi Dani, *La Conoscenza è Libertà* (particolare), 2017 - COMMUNITY EXCLUSIVA

Il 26 marzo 2018, Fondazione Exclusiva propone un seminario di studi che ha come scopo stimolare un confronto a più voci sul ruolo generativo della bellezza, dell'immaginazione e della creatività a servizio delle comunità. Bellezza, immaginazione e creatività come via per affrancarsi dalle paure, dalle tensioni e dalle nuove fragilità, migliorando la qualità delle relazioni umane e creando le condizioni per il benessere individuale e collettivo.

Il seminario verrà articolato in un un ciclo di conversazioni animate da esperti negli ambiti della psicologia delle organizzazioni, delle neuroscienze, dell'innovazione sociale, dell'architettura e del design sociale, che offriranno al pubblico una lettura meta disciplinare del ruolo costitutivo e generativo della bellezza.

Viviamo in un'epoca in cui lo spazio urbano è sempre meno favorevole alle relazioni, difficile da penetrare e comprendere, caratterizzato da contesti in cui le diversità culturali, il disagio sociale, l'invecchiamento, l'emergere di nuovi malesseri e malattie pongono nuove sfide e nuove domande di benessere, che stentano ad essere soddisfatte con approcci settoriali di tipo tradizionale.

L'approccio che pone la bellezza, l'arte e la cultura come "agenti" del benessere è uno strumento alternativo praticabile e efficace per la sostenibilità e la prevenzione dei costi sociali. In Europa, soprattutto nei paesi anglosassoni e scandinavi, si sono moltiplicate le esperienze di welfare culturale: progetti articolati ma dall'esito semplice, caratterizzati da competenze trasversali e interdisciplinari, hanno dato origine a pratiche che, attivando partecipazione e consenso sociale, hanno saputo trasformarsi in politiche per i territori.

Non esistono soluzioni pronte e chiare. Abbiamo una grande necessità di ricerca. E, prima ancora, di porci le domande giuste. Fondazione Exclusiva, con questo seminario, si fa spazio per incoraggiare, favorire e sostenere un confronto su interrogativi per noi centrali:

- Come si progredisce sulla strada del benessere a base culturale?
- Quali sono le informazioni, le conoscenze, le competenze che occorre garantire per sostenere questa prospettiva?
- Quali sono gli attori che possono e devono assumersene l'iniziativa e la responsabilità, anche in forme condivise?
- Come si può comunicare la bellezza senza essere retorici?

L'evento, aperto alle scuole superiori e ai licei artistici, alle accademie d'arte, alle istituzioni pubbliche, ai creativi, agli innovatori sociali, agli scienziati e ai ricercatori, ai designer, agli operatori culturali e sanitari, ai giornalisti, è l'avvio di un percorso che si concluderà nel mese di maggio con un workshop di progettazione partecipata sul design sociale: dalla creatività alla concretezza, per cominciare a restituire bellezza, anche con interventi a basso costo, ad alcuni spazi di medicina di base, come gli ambulatori medici di quartiere.

Questi due appuntamenti rappresentano un'occasione formativa per capire come sia possibile, attraverso gli strumenti della creatività, dell'arte e del design sociale, rafforzare tutti quei processi che costruiscono gruppi e comunità e che coinvolgono i luoghi di vita delle persone in contesti problematici (periferie, zone di confine), sottoposti a cambiamenti socioeconomici e ambientali (immigrazione, povertà, invecchiamento, etc) e che modificano la composizione e le relazioni originarie, abbattendo i confini imposti dal concetto puramente clinico, e sempre meno sostenibile, di cura.

LA BELLEZZA FA BENE

PROGRAMMA DELL'EVENTO

LA BELLEZZA COME RICERCA, CURA, BENESSERE, GENERATIVITÀ SOCIALE

17.30-18.00 WELCOME COFFEE

18.00-19.20 INTRODUCE
FABIO MAZZEO
Presidende della Fondazione Exclusiva

INTERVENGONO

PIERLUIGI SACCO (contributo video)
Professore Ordinario di Economia della Cultura, con delega rettorale all'innovazione e alle relazioni internazionali, e coordinatore del corso di laurea magistrale in Arte, Patrimoni e Mercati dello IULM

GIULIO MAIRA
Neurochirurgo Senior Consultant Humanitas di Milano e Presidente Fondazione Atena onlus

UGO MORELLI
Professore di Psicologia della creatività e dell'innovazione, Master of Art and Culture Management di Trentino School of Management

ALFREDO PIRRI
Artista

PAOLA SPADARI
Presidente Ordine dei Giornalisti del Lazio

MODERA **CATTERINA SEIA**
Direttore del Giornale delle Fondazioni, Co-founder e Vicepresidente Fondazione Medicina a Misura di Donna

19.20-19.50 PRESENTAZIONE DEL WORKSHOP FEX SUL DESIGN SOCIALE

ANNALISA CICERCHIA
Economista della cultura, Primo Ricercatore - Istituto nazionale di statistica

DIALOGA CON

FABIO MAZZEO
Imprenditore, Chairman e Art Director di Exclusiva Design

CRISTIAN CAMPAGNARO
Professore Associato in Design - Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino

STEFANO CANITANO
Consigliere Ordine dei Medici di Roma

Action writing a cura di **FEDELE CONGEDO**, *relational designer*